



Legge regionale 3/2015 SviluppoImpresa

**SCHEMA DI INTESA CONSORZIO/COMUNE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI
GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI/ARTIGIANALI CLASSIFICATE D2 E D3
articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015**

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Pordenone (in sigla N.I.P.)
(di seguito Consorzio)
Comune di Vito d'Asio (di seguito Comune)

INTEGRAZIONE ALLEGATI "A" e "B"



ALLEGATO A

AMBITO DI ATTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI/ARTIGIANALI CLASSIFICATE D2 E D3 (articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015)

PLANIMETRIA ESTRATTO PRGC VIGENTE CON INDIVIDUAZIONE AMBITO DI ATTIVAZIONE DEL CONSORZIO

Insediamiento di **Casiacco**



Superficie di "attivazione": 37.500,00 mq

Superficie Zona: 28.200,00 mq

Superficie Zona D2: 12.500,00 mq

Superficie Zona D3: 15.700,00

Nr. imprese insediate: 4

Nr. persone occupate in Zona D2:

- 37 -> Mec-2 srl
- 14 -> GMA pulitura metalli snc

Nr. persone occupate in Zona D3:

- 60 -> Sti Lualdi srl
- 07 -> Marcuzzi Tarcisio srl



Insediamiento di San Francesco



Superficie di "attivazione": 19.500,00 mq

Superficie Zone D2: 18.500,00 mq

Nr. imprese insediate: 1

Nr. persone occupate in zona D2:

- 02 -> Dinpal



ALLEGATO B SCHEDA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015, il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Pordenone e il Comune di Vito d'Asio, d'intesa, espongono le seguenti determinazioni relativamente alle aree "Insediamento di San Francesco" e "Insediamento di Casiacco" come individuate dall'allegato tecnico, utili a rappresentare i potenziali effetti positivi attesi, sul piano della riqualificazione delle porzioni di territorio vocate all'industria e al recupero della competitività del tessuto produttivo:

1. Sintetica descrizione dell'area interessata;
Il territorio comunale di Vito d'Asio, inserito nell'ampio sistema prealpino compreso tra l'alta pianura friulana alla destra del Tagliamento e la Carnia, ha un'estensione di 53,85 kmq. e in gran parte coincide con il bacino idrografico del torrente Arzino. Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza del corso del torrente Arzino che lo attraversa da nord a sud e proprio in prossimità del corso del torrente sono localizzate le due aree produttive in frazione San Francesco a nord e in frazione Casiacco a sud.
L'area produttiva di San Francesco occupa una superficie di mq. 18.500_ destinati a Zona D2 – "zone per attività produttive di nuovo impianto" così come definite dal PRG comunale. Nell'area è stabilmente insediata da tempo una sola attività produttiva, il resto della zona D2 è suscettibile di futuri insediamenti.
L'area produttiva della frazione di Casiacco occupa una superficie maggiore pari a mq.28.200 (di cui 12.500 in zona D2 e 15.700 in zona D3) e risulta in area più favorevolmente dislocata dal punto di vista della logistica dei servizi e ripartita in due zone urbanistiche D2 – "zone per attività produttive di nuovo impianto" e D3 – "zona per insediamenti Artigianali esistenti". L'area è sostanzialmente satura di insediamenti produttivi, per le caratteristiche del territorio, non è suscettibile di ulteriori ampliamenti.
2. Inquadramento territoriale e urbanistico;
Insediamento di San Francesco: Zona D2 – "zone per attività produttive di nuovo impianto"
Insediamento di Casiacco: Zona D2 – "zone per attività produttive di nuovo impianto" e Zona D3 – "zona per insediamenti Artigianali esistenti".
3. Descrizione del sistema produttivo interessato (principali realtà produttive insediate)
Insediamento di San Francesco: *è insediata una unica attività produttiva occupata nella produzione di meccanica di precisione con un limitato numero di addetti. Si tratta di manufatti ad elevata specificità che non risentono, dal punto di vista della logistica, della posizione decentrata in quanto non necessitano di continui approvvigionamenti funzionali al processo produttivo.*
Insediamento di Casiacco: *l'insediamento è distinto in due zone urbanistiche D2 e D3 virtualmente sature. Le attività, tutte stabilmente insediate, sono costituite da azienda di lavorazioni meccaniche generiche, da azienda specifica di produzione ad alta specializzazione (produzione protesi), di altra attività inerente sempre al settore delle protesi e di una impresa di costruzioni. Tutte le aziende insediate determinano una richiesta occupazionale consistente e tangibile per il territorio.*
4. Descrizione delle criticità che limitano la competitività del tessuto produttivo insediato;
Insediamento di San Francesco: *a sfavore di ulteriori possibili insediamenti produttivi gioca il contesto sfavorevole per quanto riguarda gli approvvigionamenti della valle. L'abitato di San Francesco risulta raggiungibile da un percorso stradale montano equidistante dai centri più consistenti di Tolmezzo mediante il Passo di Sella Chianzutan o attraverso la valle dell'Arzino da Vito d'Asio. La situazione occupazionale deve essere per forza limitata se intende disporre solo di residenti.*
Insediamento di Casiacco: *insediamento decisamente più consistente sia in termini di aziende dislocate che a livello occupazionale. I lotti risultano tutti insediati e non esiste, vista la conformazione delle aree, la possibilità di espansione in loco. L'area produttiva risulta direttamente in contatto con area sportiva*



comunale e con un'area residenziale. L'insediamento non risulta particolarmente impattante sul territorio, sia dal punto di vista della tipologia di imprese insediate che a livello dimensionale; vista la commistione con le altre aree a diversa destinazione, si potrebbe pensare ad una migliore integrazione con queste intervenendo sulla cura e manutenzione della viabilità e delle aree verdi al fine di rendere l'insediamento meglio integrato e assimilabile al contesto urbano nel quale è collocato.

5. Descrizione delle potenzialità e dei potenziali effetti positivi attesi, sul piano della riqualificazione della porzione di territorio vocata all'industria e al recupero della competitività;

Insediamento di San Francesco: *l'insediamento è posto in un contesto dove sarebbero auspicabili nuovi insediamenti produttivi legati magari alla gestione dei prodotti della terra locali e che esprimessero i valori e i messaggi che il contesto montano della valle può offrire.*

Insediamento di Casiacco:

I possibili interventi nella zona dovranno essere mirati al miglioramento dei sottoservizi e delle attuali opere di urbanizzazione con particolare attenzione anche alle aree "verdi", interessando allo stesso tempo la loro fruizione con delle aree attrezzate a valenza ricreativa vista la vicinanza del fiume e degli accessi alla zona coinvolgendo il contesto limitrofo mediante delle passerelle pedonali che incentivino i lavoratori a rivedere propria mobilità favorendo la transizione alla mobilità lenta.

6. Descrizione delle potenziali realtà produttive insediate o insediabili, interessate a programmi di investimento (ex art 6 LR 3/2015; altre fonti di finanziamento);

Insediamento di San Francesco: *non si conoscono realtà produttive potenzialmente insediabili sull'area; la stessa dovrebbe essere oggetto di promozione al fine di attrarre dei possibili fruitori che dialogassero nel territorio. L'ampliamento produttivo e/o il rafforzamento di quello esistente sono direttamente funzionali a contrastare lo spopolamento di quelle aree più interne della valle.*

Insediamento di Casiacco: *l'interesse comune, vista l'area già saturo e con poche realtà, è quella di preservare le attuali aziende e le occupazioni; Gli unici interventi possibili, in considerazione degli anni di realizzazione, riguardano gli aggiornamenti strutturali e di efficientamento tecnologico degli edifici riducendo gli impatti ambientali a beneficio del contesto urbano; Di assoluta rilevanza va considerato anche l'aspetto dell'ammodernamento tecnologico con l'acquisto di nuovi macchinari, possibilità concreta per rafforzare ed estendere il catalogo prodotti e favorire l'attrazione di nuovi clienti.*

7. In seguito ai singoli incontri con le aziende il Consorzio potrà determinare i principali interventi infrastrutturali necessari, stima sommaria dei costi e definizione delle tempistiche realizzative;

A fronte delle suddette valutazioni, determinano che per l'ambito descritto in premessa sussistono le condizioni per attivare l'intesa di cui all'articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015.

Nella predetta intesa saranno esplicitati i reciproci impegni, le condizioni e termini di validità.

Maniago, lì 00/02/2024

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione
della provincia di Pordenone

Renato Piazza
(presidente)

Comune di Vito d'Asio

Marco Ziani
(sindaco pro tempore)